

Domani sul podio Fogliani, ci saranno Dordolo e Guagliardo

Mozart e Stravinski per la pace: al Massimo i suoni dello Scarlatti

Con l'orchestra e il coro del Conservatorio anche la Pizzolato

Sara Patera

PALERMO

Antonino Fogliani dirige l'Orchestra e il Coro del Conservatorio «Alessandro Scarlatti», domani alle 20,30 nella Sala Grande del Teatro Massimo, per il concerto inaugurale della stagione dell'Istituto, con la partecipazione solistica del mezzosoprano Marianna Pizzolato, del tenore Luca Dordolo e del basso Ugo Guagliardo. In programma Mozart e Stravinski. Il concerto è dedicato alla pace contro ogni forma di violenza.

La Sinfonia in do maggiore K 551 "Jupiter" deve questo nome, attribuitole dopo la morte di Mozart, probabilmente dall'impresario inglese Salomon. Ultima delle sue Sinfonie, composta nell'estate del 1788, la Jupiter fonde stile galante e stile dotto. L'Allegro vivace annuncia già, con il poderoso inizio, il carattere del primo movimento, affermativo nella scelta della tonalità di cui sviluppa tutte

le risorse. Il magnifico equilibrio che ne definisce la struttura ha nell'elaborazione tematica dei temi la sua significativa cifra. La pienezza vitale che si effonde dal brano ha nell'Andante cantabile un imprevisto percorso di drammatici contrasti dopo il sommesso canto degli archi e un'alternanza di serenità e forte cupezza che in parte si dissolve nella mobile giocosità con tratti austeri del Minuetto. Monumentale il Finale Molto allegro di contrappuntistica sapienza e infine di luminosa affermatività. Balletto in un atto per piccola orchestra e tre voci soliste "Pulcinella" avvia il periodo neoclassico di Stravinski.

Egli amava molto Napoli e la musica napoletana e Pergolesi di cui riorchestrò brani che riteneva riferibili a quest'ultimo. In realtà si trattava oltre che di Pergolesi di altri compositori del '700. A stimolarlo in questo lavoro era anche la collaborazione di Picasso per scene e costumi e di Massine per la coreo-

grafia. L'argomento si rifà a un manoscritto in cui si parla di alcuni giovani gelosi che vogliono uccidere Pulcinella. Convinti di aver realizzato il loro piano si presentano con il costume di Pulcinella alle loro innamorate. In realtà colui che era l'oggetto delle loro trame si era fatto sostituire da un sosia che aveva finto di morire sotto i colpi che gli erano stati inferti. Pulcinella, travestitosi da mago, risuscita il sosia chiamato Furbo. Si presenta così all'incontro dei giovani con le ragazze, combina tutti i matrimoni e lui stesso sposa Pimpinella con la benedizione di Furbo nelle vesti di mago.

L'Ouverture apre l'opera, cui seguono Serenata, Scherzino, Allegretto, Andante, Andantino, Gavotta con due variazioni, Allegro moderato, Tempo di Minuetto. Rimaste intatte le linee melodiche originarie, la creatività di Stravinski è nella dimensione armonica con l'uso di note estranee e di non risolte appoggiature armoniche che ingenerano dissonanze. (SPA)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6963



Superficie 23 %



Concerto al Teatro Massimo. L'orchestra e il coro del [Conservatorio Scarlatti](#)